

Codice A1716A

D.D. 22 luglio 2024, n. 593

Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e dell'art. 22 L.r. 14/2014, tra Regione Piemonte, Settore Coordinamento attività sulle Politiche del cibo e l'Università degli Studi di Pavia, per la realizzazione di attività di mappatura, studio e progettazione di azioni pilota rivolte al comparto della Grande distribuzione (GDO).



ATTO DD 593/A1716A/2024

DEL 22/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1716A - Coordinamento attività sulle politiche del cibo

OGGETTO: Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e dell'art. 22 L.r. 14/2014, tra Regione Piemonte, Settore Coordinamento attività sulle Politiche del cibo e l'Università degli Studi di Pavia, per la realizzazione di attività di mappatura, studio e progettazione di azioni pilota rivolte al comparto della Grande distribuzione (GDO).

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-5561 del 05/09/2022 "Legge regionale n. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", art. 43 bis "Educazione al cibo ed orientamento ai consumi". Approvazione delle Linee guida regionali", che ha approvato le linee guida in materia di politiche del cibo.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-6534 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Piano operativo triennale 2023-2025 sull'Educazione al cibo ed orientamento ai consumi, in attuazione della Deliberazione sopra citata.

Premesso che, sulla base delle suddette linee guida, la Regione attua la promozione di un consumo alimentare consapevole nei confronti della popolazione, a partire dalla conoscenza della qualità del cibo, della sostenibilità del sistema che lo produce, delle caratteristiche del territorio rurale e delle relative implicazioni ambientali, etiche e sociali, e in particolare:

- a) promuove la conoscenza e il consumo di alimenti provenienti da produzioni regolamentate, con interventi di orientamento dei consumi e di educazione al cibo che pongono al centro l'agricoltura e i prodotti del territorio e l'importanza del loro consumo, anche all'interno dei servizi di ristorazione collettiva pubblica;
- b) promuove la conoscenza dell'agricoltura, la valorizzazione del territorio, della cultura rurale e delle tradizioni locali;
- c) promuove la cultura della sostenibilità e dell'antispreco, al fine di orientare le scelte alimentari, gli stili di vita e i consumi in funzione della sostenibilità, sottolineando il ruolo attivo degli agricoltori a tutela e presidio dei territori.

Dato atto che il Piano operativo triennale 2023-2025 sull'educazione al cibo ed orientamento ai consumi prevede un insieme di azioni operative di governance sulle politiche regionali del cibo, riguardanti in particolare azioni di promozione del rapporto produttori – consumatori, di formazione, azioni contro lo spreco alimentare, orientamento ai consumi e animazione territoriale.

Dato atto che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Visto l'art. 7, comma 4, D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", secondo cui la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

La Regione Piemonte (RP), attraverso il Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo, promuove l'attuazione delle Politiche locali del cibo e in particolare il Piano operativo triennale 2023-2025 prevede lo sviluppo di 5 macrotemi strategici, tra cui vi sono la formazione/informazione/comunicazione sull'educazione alimentare nonché l'orientamento dei consumi.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi RP ha interesse ad avviare iniziative di mappatura, studio e progettazione di azioni pilota rivolte anche al comparto della Grande distribuzione (GD) e della Distribuzione organizzata (DO), in modo da intercettare la fascia di consumatori, numericamente preponderante, che effettua di norma i propri acquisti di generi alimentari presso queste strutture di vendita.

L'Università di Pavia (UP), tra i più antichi e autorevoli atenei italiani, annovera tra le sue proposte didattiche post laurea il Master di II livello in "Nutrizione Umana" che, tra l'altro, ha lo scopo di fornire a laureati di diverse discipline scientifiche le competenze necessarie per la formazione di professionisti nel campo della nutrizione umana, in grado di promuovere politiche di prevenzione e di attuare interventi di correzione dello stile di vita della persona.

Tra le competenze che il Master intende sviluppare si annovera la promozione delle capacità didattiche finalizzate alla progettazione e gestione di interventi educativi e di formazione continua o aggiornamento nel campo della nutrizione umana, rivolti a insegnanti, operatori sanitari o gruppo di popolazione.

La Regione Piemonte e l'Università di Pavia hanno individuato come tema di interesse comune lo studio e l'attivazione di iniziative incentrate sul rapporto tra Ente pubblico e cittadini rispetto al

sistema alimentare, con particolare riguardo al sistema formativo ed educativo e alle azioni di educazione alla sostenibilità del consumo alimentare.

Le attività sopra descritte si concretizzeranno mediante lo strumento formativo del tirocinio curricolare, inserito all'interno del suddetto Master di II livello dell'Università di Pavia, che vedrà il Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo come Ente ospitante, senza oneri finanziari a carico dell'Ente stesso, né obbligo di presenza per il/la tirocinante.

Il suddetto tirocinio curricolare avrà una durata minima di 100 ore e prevederà lo sviluppo di un progetto che, visti i rispettivi interessi degli Enti sottoscrittori dell'Accordo, riguarderà l'elaborazione e progettazione di percorsi di educazione dei cittadini sui temi del cibo e della sostenibilità, specialmente in relazione alla promozione del rapporto tra produttori piemontesi e consumatori, sempre nel contesto generale di un'alimentazione sana e sostenibile.

In particolare le attività previste saranno:

- revisione della letteratura scientifica italiana e internazionale sui temi dell'educazione alimentare all'interno della GDO, con particolare riguardo alla promozione del rapporto tra produttori piemontesi e consumatori;
- ricerca e contatto di punti vendita della GD e della DO che siano disponibili a partecipare al progetto;
- organizzazione di focus group con i gestori dei supermercati individuati
- analisi e rielaborazione dei risultati dei focus group;
- ideazione e progettazione di percorsi educativi rivolti ai cittadini, da realizzarsi eventualmente in seguito e al di fuori del presente accordo.

Il periodo di effettuazione del tirocinio sarà tra settembre e dicembre 2024, periodo nel quale il/la tirocinante lavorerà in autonomia e sarà presente negli uffici regionali esclusivamente per riunioni di coordinamento, in qualità di ospite.

Per le ragioni su esposte, Regione Piemonte e Università degli Studi di Pavia intendono collaborare, tramite un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici, ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, per realizzare iniziative di mappatura, studio e progettazione di azioni pilota rivolte al comparto della Grande distribuzione (GDO).

Ritenuto di approvare lo schema di convenzione di tirocinio tra la Regione Piemonte, Settore Coordinamento attività per le politiche sul cibo e Università degli Studi di Pavia per la realizzazione di iniziative di mappatura, studio e progettazione di azioni pilota rivolte al comparto della Grande distribuzione (GDO), come sopra descritte, nel periodo settembre-dicembre 2024, avente ad oggetto le politiche locali del cibo, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La sottoscrizione da parte della Regione Piemonte del suddetto accordo di collaborazione istituzionale, non prevede oneri finanziari a carico dell'Ente, trattandosi di tirocinio curricolare, né obblighi o oneri di sicurezza legati alla presenza del/la tirocinante in sede.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di

interesse.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Visto il d.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici".;
- Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- Vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- Vista la D.G.R n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- Vista la DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- Vista la DGR n. 22-6368 del 28 dicembre 2022 "L.R. n. 23/08 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con DD.G.R. 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1-975 del 04.02.2020, n. 1-2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021, n.18-3631 del 30.07.2021, n. 7-4281 del 10.12.2021 e n. 12 - 5466 del 03.08.2022";
- Vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;

DETERMINA

- di stabilire che vi è un interesse comune della Regione Piemonte Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo e di Università degli Studi di Pavia, in particolare attraverso il suo Master di II livello in Nutrizione umana, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per la realizzazione di iniziative di mappatura, studio e progettazione di azioni pilota rivolte al comparto della Grande distribuzione (GDO), avente ad oggetto le politiche locali del cibo, ai sensi della D.G.R. n. 19-6534 del 20 febbraio 2023.

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e art. 22 L.r. 14/2014, la convenzione di tirocinio tra Regione Piemonte Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo e l'Università degli studi di Pavia, per la realizzazione di iniziative di mappatura, studio e progettazione di azioni pilota, così come sopra descritto, nel periodo settembre - dicembre 2024, che si concretizzeranno mediante lo strumento formativo del tirocinio curricolare, inserito all'interno del suddetto Master di II livello dell'Università di Pavia, che vedrà il Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo come Ente ospitante, senza oneri finanziari a carico dell'Ente stesso, né obbligo di presenza per il/la tirocinante.

- di stabilire che la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo del suddetto accordo di collaborazione istituzionale, non prevede oneri a carico del bilancio regionale.

- di stabilire che l'accordo di collaborazione si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento, firmato digitalmente dalla controparte, sarà pervenuto al seguente indirizzo di posta certificata: politichedelcibo@cert.regione.piemonte.it;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 c. 1 lett. d).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1716A - Coordinamento attività sulle politiche del cibo)

Firmato digitalmente da Valentina Archimede

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. [all_Convenzione_def.doc](#)

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CONVENZIONE DI TIROCINIO

(ai sensi della DGR 17.01.2018, n. 7763 e del DDS 07.05.2018, n. 6286)

TRA

l'Università degli Studi di Pavia, con sede in Pavia, Strada Nuova n. 65, codice fiscale 80007270186, P. IVA 00462870189, d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Francesco Svelto, nato a Milano (Mi) il 7/3/1966 e residente per la carica in Pavia, Strada Nuova n. 65,

E

Il Soggetto Ospitante "Regione Piemonte, Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo" (d'ora in poi denominato Soggetto ospitante) che ha formalizzato l'adesione alla presente convenzione sottoscrivendo la lettera di adesione (allegato 1 parte integrante del presente documento)

Premesso che

Ai sensi degli artt. 4.2 e 2.1 della D.G.R. 17/01/2018 n. 7763:

1. l'Università di Pavia è soggetto abilitato a promuovere tirocini curriculari che hanno sede di svolgimento su tutto il territorio nazionale; l'attivazione di tirocini curriculari è riservata alle istituzioni presso le quali risulta iscritto il tirocinante;
2. la presente convenzione può essere utilizzata per i tirocini curriculari svolti al di fuori dal territorio nazionale.

Si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

Soggetti della Convenzione

Il Soggetto Ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture i soggetti provvisti di progetto formativo individuale (vedi art. 3), in possesso degli specifici requisiti previsti dagli Indirizzi regionali e di seguito denominati collettivamente "tirocinante", per lo svolgimento di tirocini curriculari promossi dall'Università di Pavia (soggetto promotore)

ARTICOLO 2

Oggetto della Convenzione

1. Il tirocinio sarà svolto nell'arco temporale definito nel Progetto Formativo Individuale, entro i limiti massimi previsti dagli Indirizzi regionali per la specifica tipologia di tirocinio. Per i tirocini curriculari la durata del tirocinio è stabilita dalle disposizioni degli ordinamenti di studio o dei piani formativi. Eventuali periodi di sospensione non concorrono al computo della durata complessiva del tirocinio.
2. La durata sopra definita potrà essere prorogata nel rispetto delle disposizioni degli ordinamenti di studio o dei piani formativi, previo accordo tra le parti (soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante), e fermi restando tutti gli obblighi definiti con questa Convenzione e nel Progetto Formativo Individuale.

ARTICOLO 3

Progetto Formativo Individuale

1. Gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del tirocinio sono definiti dal Progetto Formativo Individuale che deve essere sottoscritto dalle parti e dal tirocinante e costituisce parte integrante della presente Convenzione.

2. Le parti si obbligano a garantire al tirocinante la formazione prevista nel Progetto Formativo Individuale, anche attraverso le funzioni di tutoraggio di cui all'articolo 2.3 degli Indirizzi regionali

ARTICOLO 4

Le funzioni di tutoraggio

1. Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante, indicati nel Progetto Formativo Individuale. Ciascuna delle parti potrà effettuare motivate sostituzioni del personale indicato in avvio, previa comunicazione alle parti interessate (tirocinante e soggetto promotore o soggetto ospitante).
2. Il tutor del soggetto promotore è individuato nel rispetto dei requisiti indicati dagli Indirizzi regionali; elabora, d'intesa con il tutor del soggetto ospitante, il Progetto Formativo Individuale e si occupa dell'organizzazione e del monitoraggio del tirocinio, delle attestazioni finali.
3. Il tutor del soggetto ospitante è nominato nel rispetto dei requisiti indicati dagli Indirizzi regionali; è responsabile dell'attuazione del Progetto Formativo Individuale e dell'inserimento e affiancamento del tirocinante per tutta la durata del tirocinio, anche curando la registrazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste nel Progetto Formativo Individuale.
4. Per i tirocini curriculari la valutazione e certificazione dei risultati dell'attività svolta, sulla base della validazione operata anche dal tutor aziendale, avviene nell'ambito della certificazione complessiva del percorso formativo.

ARTICOLO 5

Indennità di partecipazione

In merito alla corresponsione al tirocinante dell'indennità di partecipazione si precisa che per i tirocini curriculari non è obbligatoria, nel rispetto di quanto disciplinato all'articolo 4.2 degli Indirizzi Regionali, e nello specifico caso non è prevista.

ARTICOLO 6

Garanzie assicurative e comunicazioni obbligatorie

1. Il tirocinante è assicurato:
 - a) presso l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dal soggetto promotore Università di Pavia.
 - b) presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi dal soggetto promotore Università di Pavia.
2. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori della sede operativa del soggetto ospitante e rientranti nel Progetto Formativo Individuale.

ARTICOLO 7

Misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il tirocinante svolgerà l'attività in autonomia, e sarà presente negli uffici di Regione Piemonte esclusivamente per riunioni di coordinamento, in qualità di ospite.

ARTICOLO 8

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità stabilita nella lettera di adesione (allegato 1) e si applicherà ad ogni tirocinio che avrà avuto inizio nell'arco temporale di vigenza, fino alla conclusione di questo, comprese le eventuali sospensioni e proroghe.

ARTICOLO 9

Sospensione e recesso anticipato del tirocinio

Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per congedi di maternità e paternità obbligatoria ai sensi della normativa in vigore. Tale diritto si prevede anche in caso di infortunio o

malattia di lunga durata, intendendosi per tali, quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari per singolo evento.

Il tirocinio può, inoltre, essere sospeso per periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari consecutivi. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.

Il tirocinio può essere interrotto dal tirocinante, il quale è tenuto a darne motivata comunicazione scritta al tutor del soggetto ospitante e al tutor del soggetto promotore.

Il tirocinio può essere interrotto dal soggetto ospitante o dal soggetto promotore in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti o in caso di impossibilità a conseguire gli obiettivi formativi del Progetto Formativo Individuale; le motivazioni a sostegno dell'interruzione devono risultare da apposita relazione.

ARTICOLO 10 **Norme finali**

Codici Etici e Modelli di comportamento/organizzativi

Ciascuna Parte si impegna, per sé e per i soggetti coinvolti a vario titolo nell'esecuzione della presente convenzione, ad attenersi ai principi di condotta e alle regole deontologiche contenute nei Codici Etici rispettivamente adottati in ottemperanza alla normativa di riferimento (L. 240/2010, per il Soggetto Promotore e D. Lgs. 231/2001, per il Soggetto Ospitante).

Le Parti, nello specifico, si impegnano a non porre in essere comportamenti in violazione delle disposizioni in essi contenute, promuovendone l'osservanza tra i propri dipendenti, collaboratori, consulenti e amministratori (di seguito, per brevità, "personale"), impegnati nell'attuazione delle finalità previste.

Per le attività svolte presso il Soggetto Ospitante, l'Università di Pavia, Soggetto Promotore, si impegna, pertanto, a non porre in essere, anche tramite proprio personale, atti o comportamenti in contrasto con i principi del Codice Etico e, altresì, del Modello di Organizzazione adottati dal Soggetto Ospitante e consultabili nella pagina web del medesimo, nonché con le disposizioni di legge in materia. Non saranno considerate violazioni ai principi contenuti in tali documenti eventuali comportamenti tenuti dall'Università di Pavia e dal proprio personale, in adempimento alle specifiche disposizioni che, in tali materie, regolano l'operato della pubblica amministrazione, in generale, e delle università, in particolare. In proposito, il Soggetto Ospitante prende atto che l'Università di Pavia è assoggettata:

- al proprio Codice Etico, adottato in ottemperanza alla L. 240/2010, art. 2, comma 4, pubblicato sul sito di Ateneo alla pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/codice-etico.html>, quale patrimonio condiviso di valori e di regole deontologiche di condotta in tutti i rapporti derivanti dalla sua attività istituzionale;
- alle disposizioni normative vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza applicabili alla pubblica amministrazione (L. 190/2010, D. Lgs. 33/2013 e s.m.i) e al piano triennale anticorruzione 2017/2019, adottato dall'Università stessa e disponibile al link <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/amministrazione-trasparente/articolo9385.html>;
- al DPR n. 62/2013 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001.

Trattamento dei dati personali

L'Università degli studi di Pavia, in qualità di titolare (con sede in C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia – PEC amministrazione-centrale@certunipv.it) tratterà i dati personali forniti dalle parti nel rispetto delle condizioni di liceità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 mediante strumenti informatici su supporto digitale e cartaceo, per la finalità di gestione del progetto formativo di tirocinio didattico in qualità di Istituto di Istruzione Universitaria statale abilitato al rilascio di titoli accademici, autorizzato a operare come intermediario del mercato del lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 276/2003 e s.m.i., per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico tra cui gli adempimenti richiesti dalla legge ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica/scientifica e di analisi per scopi statistici nel rispetto delle norme di legge e dei codici deontologici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei

dati richiesti è obbligatorio per la fruizione della collaborazione derivante dalla Convenzione di tirocinio stipulata tra le parti. Il loro mancato conferimento non consentirà pertanto l'attivazione del tirocinio. I dati potranno essere comunicati a Regione Lombardia ai fini delle funzioni di controllo e monitoraggio. I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati saranno trattati conformemente al principio di necessità del trattamento e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016). L'apposita istanza è presentata scrivendo a Università degli Studi di Pavia, Responsabile della Protezione dei dati personali RPD- C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, email: privacy@unipv.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante secondo le procedure previste Regolamento (UE) 2016/679. Ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali dell'Università degli Studi di Pavia sono reperibili al link: <http://privacy@unipv.it>.

Sottoscrizione della convenzione

La presente Convenzione si intende perfezionata tra l'Università di Pavia, in qualità di Soggetto Promotore, e ciascun Soggetto Ospitante, tramite sottoscrizione di lettera di adesione, con valore di atto, secondo il modello predisposto dall'Università stessa e allegato 1, parte integrante e sostanziale della Convenzione stessa.

Disposizioni di rinvio

Per tutto ciò che non è espressamente regolamentato dalla presente convenzione si rinvia alle "Linee guida in materia di tirocini" approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017 e alla D.G.R. 17/01/2018 n.7763 di Regione Lombardia e/o alle disposizioni di altre Regioni.

Dichiarazione resa dalle Parti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 455 del 28/12/2000

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in materia di Documentazione Amministrativa, il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante dichiarano, per quanto di competenza e sotto la propria responsabilità, il rispetto dei requisiti, dei vincoli e degli obblighi di cui alla D.G.R. n. 7763 del 17 gennaio 2018.

Soggetto Promotore
Università degli Studi di Pavia
Il Rettore
f.to Prof. Francesco Svelto

Il documento originale firmato dal Magnifico Rettore è depositato agli atti. Il presente documento non è soggetto ad apposizione d'imposta di bollo.